

E-COMMERCE

Il distretto Cis Interporto di Nola sbarca sulla piattaforma Alibaba

Accordo per supportare le vendite online delle 500 aziende attive nel distretto

Vera Viola

NAPOLI

Il distretto Cis Interporto di Nola sbarca sulla piattaforma di e-commerce di Alibaba. Viene firmato oggi, infatti, un accordo tra Nola Business Park e Alibaba.com. L'obiettivo è supportare il processo di vendita on line B2B delle aziende del distretto: in totale 500 di cui cento senz'altro pronte e a sbarcare sulla vetrina del web made in Cina.

L'accordo prevede anche che le aziende che aderiranno all'intesa quadro possano beneficiare, a tariffe agevolate, di un servizio specializzato e dedicato di assistenza fornito da Adiacent (VAR Group), operatore di riferimento in Italia nel settore dei servizi e delle soluzioni ICT per le imprese e parte del gruppo SeSa S.p.a. quotato sul segmento Star di Borsa Italiana. Adiacent assicurerà una sorta di tutoraggio per consentire al tessuto di piccole e medie imprese del polo nolano di utilizzare al meglio il canale di vendita on line. Trattandosi della principale piattaforma internazionale di e-commerce B2B che mette in contatto produttori e distributori con oltre 26 milioni di buyers.

Primo accordo del genere che avvicina alla piattaforma di Alibaba un intero distretto italiano. Il Nola Business Park è un modello di filiera distributivo - logistico: riunisce le imprese del CIS (Centro di vendite all'ingrosso) e dell'Interporto di Nola che hanno integrato distribuzione business to business, logistica, trasporti e servizi in un unico ecosistema. Il polo conta al suo interno numerose imprese dei settori moda e abbigliamento che sono tra quelli più colpiti dalla crisi generata dalla pandemia. Queste aziende oggi si preparano a ripartire, e molte di esse a questo scopo, nei mesi scorsi hanno investito nell'e-commerce. I contenuti della partnership vengono presentati oggi nel corso del webinar «Go Global! Lo strumento digitale per l'internazionalizzazione delle imprese del CIS e Interporto di Nola». Secondo l'amministratore delegato di CIS e Interporto Campano, Claudio Ricci: «Si apre un'altra importante vetrina per lo sviluppo del business delle nostre imprese, che possono così essere promotrici dell'Italian Style e del Made in Italy nel mondo».

Il polo conta 450 aziende e 7.500 addetti. Dopo una lunga crisi il Cis, che nel 2017 aveva ridefinito il debito in circa 123 milioni, oggi conta un debito residuo di circa

cinque milioni da saldare entro il 2027. Mentre il piano di rientro dell'Interporto si concluderà nel 2034.

© RIPRODUZIONE RISERVATA